



ARCI CACCIA E PESCA VV - OdV

(Iscritta nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore Sez. O.d.V. (R.U.N.T.S.)

(Id. n° 372821 Decr. Dir. n° 14497 del 17/11/2022)

COMITATO DI VIBO VALENTIA

Via Tiro a Segno Coop "Daila"

Cell 3926319595---338 9969187 Mail: pitimada48@tiscali.it

arcicacciavibo@arcicaccianazionale.it

PEC - arcicacciaepescavv-odv@pec.it ----- vigilarci@pec.it

Vibo Valentia 04/08/2024

"Proteggiamo Puliamo la Pineta 🌲🌲"

Buongiorno a tutti, sono Domenico Pitimada, presidente dell'Archi Caccia e Pesca di Vibo Valentia, associazione di volontariato iscritta al R.U.N.T.S.

Saluto le Autorità, i rappresentanti degli Enti. Saluto e ringrazio i tanti volontari e le loro Associazioni che vivacizzano la manifestazione. Un saluto ai tanti villeggianti che rispettano il divieto e non accendono i fuochi in pineta, con grave pericolo di sviluppare incendi e mandare in fumo questo polmone verde, e non lasciano rifiuti che, deturpano l'Ambiente e inquinano il Territorio.

Abbiamo organizzato questa giornata di

Educazione, Informazione, Formazione e Raccolta

che, dedichiamo alla salvaguardia di questo bene comune.

Compie circa settantacinque anni la Pineta Colamaio

La storia ebbe inizio nel dopoguerra, verso gli anni 50. Per proteggere dal vento e dalla salsedine le aree agricole e le coltivazioni della zona, furono piantumati i primi pini.

Oggi questo vasto polmone verde si estende da Pizzo fino a Lamezia Terme e Gizzeria. Una grandiosa e lungimirante Iniziativa di bonifica del vasto territorio ad alta vocazione agricola, con decine di aziende vivaistiche e migliaia di esperti lavoratori agricoli.

Centinaia di Serre e campi liberi che producono piante, fiori, primizie di ortaggi, verdure e frutta, esportate in tutto il mondo con forte valore aggiunto. Un'imponente opera che tutela il comprensorio e gli ottimi prodotti agricoli. Una barriera verde che, oltre a essere utile all'uomo e alle sue attività, costituisce un valido Habitat per la fauna selvatica.

Un luogo da tutelare e che invece viene deturpato e non invece tutelato e valorizzato. Si estende per circa 15 km escluso un tratto, lungo 1 km e 850 metri circa, esteso per 50 Ha poco più a Sud del fiume Amato, distrutto da incendio o dall'uomo, forse per insediamenti industriali.



La larghezza massima sfiora i 500 metri (1/2 Km), nelle località **“La Praya”-“Torre mezza Praya”**, quella media circa 190 metri, estesa circa **370** Ettari.

Un benefico patrimonio boschivo alle molteplici attività del Territorio, che ogni anno diminuisce vistosamente.

Ciononostante, sorprende la mancanza di cura e manutenzione antincendio e vigilanza, mirata a contrastare il degrado.

Negli anni, un elevato numero di pini è sparito, **non ci sono più**. Incendi, marciume radicale, o altre cause.

Da rilievi eseguiti a campione su superfici di 20mx20, ad oggi, risultano in media **625** pini ad Ha. Un totale di circa **231.250** piante. Nella medesima campionatura, rilevati anche dai 12 ai 15 ceppi (**335/Ha**), che quantificano **960** piante iniziali ad Ha, **355.200** piante totali messe a dimora. Risulta un abbattimento del **-32,43%** di alberi.

110 Ha circa di pineta ricadono nel comune di Pizzo, con larghezza max di 454 metri e **105.600** piante iniziali: oggi dovrebbero essere circa **69.000**.

Se poi, volessimo conteggiare anche i circa **50Ha** (1.850m x 270m), prospicienti la **“Fondazione Terina Onlus”**, andrebbero aggiunti **48.000** pini messi a dimora, e il totale salirebbe a **403.200** iniziali. Se questa area fosse stata piantumata, l'amara verità, sarebbe una diminuzione del **-42.65%**.

Situazione a dir poco, **ALLARMANTE**

Deve far riflettere che, se malauguratamente "dovesse partire" un incendio, peraltro possibile a causa dei fuochi accesi da villeggianti poco scrupolosi, facilmente propagabile al resto della pineta, con inestimabili e inimmaginabili danni, immediati e a lungo e medio termine.

Uno scenario disastroso con gravi conseguenze sull'intero e molteplice sistema produttivo e dei servizi dell'ampia area.

L'Arci Caccia e Pesca VV OdV,

- a) A fronte dell'intrinseco alto valore, vario e non quantificabile,
- b) In considerazione dello stato di degrado e di abbandono che la rende particolarmente fragile,
- c) Tenuto conto della notevole estensione non facilmente controllabile, che, oltre all'alto tasso di degrado, soffre per la mancanza della necessaria manutenzione, basta osservare che non ci sono "piste tagliafuoco" né all'interno, né lungo il perimetro,
- d) Per altre mille ragioni e al fine di salvaguardare una così grande ed essenziale alleata del Territorio,



propone

di creare alleanza tra gli Enti Pubblici dell'ampia zona, (da Gizzeria a Vibo) e le tante imprese e operatori (vivai, aziende agricole, attività commerciali della ristorazione e del turismo, ecc.), che a vario titolo svolgono le loro attività nel Territorio.

Una sorta di "Consorzio/Coordinamento pubblico/privato", con l'obbiettivo principale di "gestire la sicurezza della Pineta" attraverso il reperimento di un fondo economico, anche con la partecipazione diretta dei componenti, per finanziare manutenzione e vigilanza, obbiettivizzata alla salvaguardia e miglioramento della Pineta dagli incendi e dal degrado dell'abbandono di rifiuti vari. Assunzione di guardie giurate e tecnici per impianti tecnologici (videosorveglianza, foto trappole mobili, rilevatori di fumi, sensori di allarmi, droni, ecc.), per garantire Vigilanza anche con pattugliamento H24ore e manutenzione tutto l'anno.

L'Iniziativa produrrebbe un impatto positivo, negli imprenditori, nelle Amministrazioni comunali e nei cittadini.

La vigilanza mista avrebbe effetto deterrente su chi abbandona rifiuti in pineta o sulla spiaggia e maggiore sicurezza.

Turisti, avventori vari e residenti, opportunatamente informati attraverso cartelli posizionati nei punti strategici, manterrebbero un "comportamento più appropriato al luogo", in virtù dei controlli umani e tecnologici e delle possibili sanzioni, anche di carattere penale.

La manutenzione e cura della Pineta, il taglio degli alberi secchi, la loro sostituzione, per mantenere stabile la presenza boschiva, le opportune piste tagliafuoco, la vigilanza umana e tecnologica, una migliore organizzazione con riqualificazione di spazi arredati e attrezzati per attività ludiche dei bambini, dei praticanti attività sportive, aree picnic per coloro che amano desinare nel bosco, ecc.

Non ultimo, ingressi "**AUTORIZZATI**".

Indurre a un diverso approccio i fruitori della Pineta e della spiaggia.

Ciò stimolerebbe maggiore e più rispettosa frequenza e l'auspicabile aumento di attività turistico-ricettive

Se veramente vogliamo che la frase "**Proteggiamo La Pineta**" abbia un senso e un prosieguo, è necessario Progettare il suo futuro, che non può essere il degrado di oggi o la sporadica manifestazione di raccolta.

Fondazione U.N.A. disponibile finanziare progetto.

GRAZIE

Arci Caccia e Pesca VV OdV
Domenico Pitimada



Per la manifestazione, abbiamo invitato, oltre al Volontariato, Enti Pubblici, (**sono elencati in locandina**) che in qualche modo, hanno come MISSION la Gestione e Salvaguardia del Territorio e dell'Ambiente, quindi anche la Pineta.

Abbiamo avuto promesse di adesione e benché più volte sollecitati, telefono e PEC, rileviamo più assenze che presenze.

È vero che siamo in piena estate e periodo feriale,
i Volenterosi siamo qua.

Il Degrado e gli Incendi non vanno in ferie.

Il forte messaggio che anche oggi inviamo alle Istituzioni è:

**Vorremmo contribuire alla Tutela di questa bella Calabria
assieme a Voi.**